



PALIANO - Questa mattina alle ore 10:00 presso l'Agriturismo "La Polledrara", si svolgerà un interessante convegno dal titolo "Nelle maglie della Cultura-Saperi e sapori delle tradizioni locali", che punta i riflettori sulle cosiddette industrie culturali e creative, indicate quale perno per la ripresa, anche ricorrendo a nuove forme di attività imprenditoriale da sperimentare e promuovere. Da queste premesse nasce la proposta del CEFORM (Centro Europeo per la Formazione) di dare vita al **"Paliano Club Cultura Creativa"** come una delle attività del **Laboratorio Europa Creativa**

per chiamare a raccolta i giovani che vedono nell'agricoltura e nella qualità della alimentazione lo spazio dove poter sperimentare nuove modalità di fare impresa.

Input che ha coinvolto sul territorio l'agriturismo La Polledrara a Paliano, che con la sua animatrice **Francesca Litta**, insieme a **Claudia Nori**, promotrice dell'ospitalità diffusa di Paliano, hanno preso l'iniziativa di accogliere la

proposta del CEFORM

per contribuire alla valorizzazione di un territorio che già conta concrete realtà di innovazione a livello nazionale e internazionale. L'industria culturali e creative rappresentano un nuovo modo di fare cultura del territorio in modo concreto, già in forte crescita nel resto dell'Europa, e rappresentano dunque anche un richiamo al soggetto pubblico affinché torni a occuparsi della definizione di strategie e di politiche culturali e non intervenga con finanziamenti a pioggia su una produzione culturale oggi troppo arroccata su se stessa e poco attenta alle opportunità offerte dal mercato globale. I lavori saranno coordinati dal professor Bruno Grassetti, Presidente del CEFORM. L'evento è patrocinato dal

Comune di Paliano

e dallo

Slow Food Italia

Paliano, nasce il «Paliano Club Cultura Creativa», una nuova cultura di sviluppo del territorio

Scritto da Danilo Ambrosetti

Sabato 21 Marzo 2015 09:09 - Ultimo aggiornamento Sabato 21 Marzo 2015 09:16

, tra gli interventi quello dell'Assessore Comunale alla Cultura

Valentina Audiutori, Francesca Rocchi Barbaria

Vice Presidente Slow Food Italia e di

Silvia D'Anninale

di Federcultura.